

# Il futuro delle valvole: idrogeno e spazio

**Osservatorio Ivs-Prometeia.** La riduzione degli investimenti nel fossile potrà portare a un calo della domanda «Il mercato si sta già spostando verso Nord America, Medio Oriente e America Latina a discapito di Europa e Asia»

**LUCIA FERRAJOLI**

Il futuro dell'industria delle valvole per oil & gas? Dipenderà dalla diversificazione di business e di mercato. Lo dicono i dati dell'Osservatorio Ivs-Prometeia presentati ieri nella giornata d'apertura del quinto Industrial Valve Summit, l'appuntamento internazionale a cadenza biennale dedicato alle tecnologie delle valvole industriali e alle soluzioni di controllo del flusso che quest'anno ha portato alla Fiera di via Lunga 320 espositori, di cui il 20% stranieri.

«In tempo di transizione verde - fa presente Giuseppe Schirone, direttore di Prometeia - la riduzione degli investimenti nel fossile potrà portare a un calo della domanda di valvole, ma per i produttori si aprono prospettive interessanti in altri settori. Da qui al 2030 si prevede una crescita di venti volte per il mercato della "carbon capture", di dieci per l'idrogeno e di dieci, di tre per l'aerospaziale, tutti ambiti nei quali continuerà a servire l'eccellenza delle valvole italiane».

Secondo l'Osservatorio Ivs-Prometeia l'industria italiana delle valvole per oil & gas conta 139 imprese che danno lavoro a 10.000 persone generando un fatturato 2023 di 3 miliardi di euro, pari al 39,6% del totale europeo, perfino più della Germania, che si ferma al 31,1%. La Lombardia copre quasi due terzi della produzione nazionale del settore, con una filiera da 1,5 miliardi di euro e più di 5.200 occupati nel raggio di un centinaio di chilometri intorno a Bergamo.

Dopo la frenata dovuta alla pandemia, nel 2022 il fatturato italiano del comparto è cresciuto del 12% rispetto al 2021, senza però riaggiungere i livelli pre-Covid. Il cambio di passo si è visto nel 2023: le esportazioni italiane sono aumentate del 5,7%, tre volte più del dato mondiale, fermo al +1,5%.

Medio Oriente-Nord Africa e Asia trainano le vendite, con un incremento nel 2023 rispettivamente di 151,3 milioni di euro (+31,4%) e di 59 milioni (+11,5%), mentre si registra un

calo in Europa occidentale (-2,6%), ma soprattutto in Europa orientale (-3,5%), anche per effetto delle sanzioni alla Russia. «Il pendolo del mercato - avverte Schirone - si sta spostando verso Nord America, Medio Oriente e America Latina, a scapito di Asia e Europa occidentale».

Stati Uniti, Germania, Cina e Arabia Saudita guidano la classifica dei mercati di destinazione delle valvole italiane, più o meno in linea con il 2019, anche se rispetto ad allora Riyadh perde una posizione, sopravanzata da Pechino.

Nel 2023 si è anche consolidata la posizione dell'Italia nel ranking mondiale degli esportatori, al terzo posto con il 9,1% del mercato, dopo la Cina, che detiene il 29,7%, e la Germania con il 10,5%. Da notare la crescita dell'India, all'ottavo posto con il 3,9%: «Si sta rivelando il vero competitor delle aziende nostrane - sottolinea Schirone - più della stessa Cina, rispetto alla quale realizza prodotti di maggior qualità».

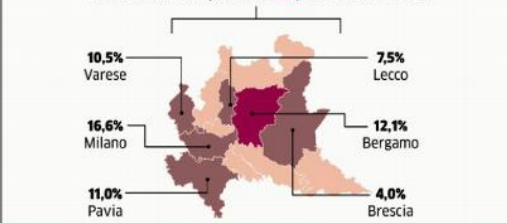
Da un punto di vista strettamente finanziario, il 2022 registra un calo del margine Ebitda delle dell'industria delle valvole (a Bergamo si ferma al 7,3%, cinque punti in meno rispetto al 2021), ma le aspettative sui bilanci 2023 e 2024 sono positive. «Il mercato reagisce con un anno di ritardo all'andamento del prezzo del petrolio - spiega Schirone - perciò, considerando che tra il 2021 e il 2022 le quotazioni del Brent sono raddoppiate, possiamo guardare con ottimismo ai prossimi bilanci delle imprese italiane della filiera».

Con la «green transition», però, bisognerà ponderare bene le scelte per il futuro. «Anche in uno scenario di forte riduzione degli investimenti nel fossile - conclude Schirone - saranno comunque necessari interventi di manutenzione ed efficientamento degli impianti esistenti. Nello stesso tempo si aprono prospettive importanti in comparti come la "carbon capture", l'idrogeno e l'aerospaziale, ma bisogna attrezzarsi per intercettare il cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valvole industriali, i numeri delle aziende orobiche

in Lombardia viene prodotto il 65,1% del totale italiano

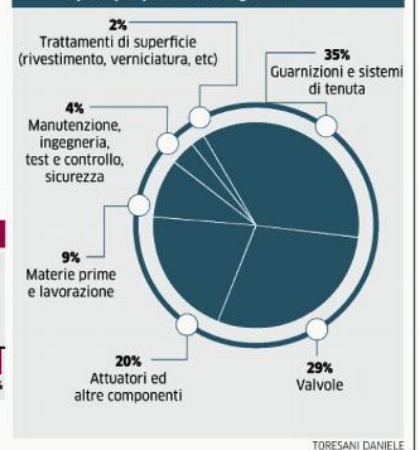


### Il confronto 2022-2021



Fonte: Prometeia

## I principali prodotti in Bergamasca



TORESANI DANIELE